

Colà egli farà note le sue vedute. Mi ha detto le sue impressioni, e riconosco il suo desiderio di ritornare a sapere quanto desidera il suo Popolo. Spero e mi attendo che sia reso pubblico quale è la necessità per cui ritorna a Roma; cioè il suo desiderio di chiarire la situazione, e non quello di ritirarsi dalla Conferenza in questo momento critico.

ORLANDO. Ringrazio il presidente Wilson della sua nobile dichiarazione. È stata bontà e benevolenza sua avermi voluto dare queste spiegazioni, perché io avevo già dichiarato di escludere qualunque sua intenzione non amichevole verso di me; e per avere così bene apprezzato le ragioni della mia partenza. Aggiungo, per parlare con tutta franchezza, che se anche questa situazione non fosse sorta, sarebbe stato forse bene, per parte mia, andare a riprendere contatto col mio Popolo. Ricordo che in un momento il presidente Wilson mi aveva consigliato egli stesso di andare a Roma per esporvi la situazione del mio Paese. Ciò ora è una necessità. La pubblicazione del Messaggio ha fatto pubblica questa necessità, che era implicita. Noi abbiamo dei contrasti sopra cose che l'esperienza ha dimostrato non essere conciliabili. Ho il desiderio di avvertirne il mio Popolo ed ho interesse a rinviare la soluzione. Esporrò la situazione, sia in riguardo agli accordi che si potrebbero concludere con l'assentimento del presidente Wilson, sia con l'attenersi al Patto di Londra. Parlo da amico ad amico. L'Italia ha fatto di Fiume una questione nazionale. L'America e gli alleati hanno dichiarato che non potrebbero consentire. Bisognerà, così, che decida il Popolo italiano. Vedrà se è possibile rassegnarsi a questo sacrificio. La situazione resta molto grave; ma essa sarà stata chiarita; avremo almeno questo vantaggio.

WILSON. Vorrei chiedere al signor Orlando esser così gentile di far sí che nelle sue dichiarazioni al Parlamento appaia anche la posizione degli Stati Uniti, i quali considerano non sia nell'interesse delle relazioni fra Italia e Jugoslavi, e nell'interesse della pace del mondo, il mantenimento del Patto di Londra. Per quanto abbia desiderio di arrivare ad un accordo, io debbo essere franco e fare questa riserva.

ORLANDO. Nelle mie dichiarazioni alla Camera italiana io ricorderò non solo i termini del Messaggio del presidente